

Comunicato stampa del 3 settembre 2013

Aviaria, Zanoni chiede lo stop preventivo della caccia

Dopo il caso di contagio umano registrato a Mordano (Bologna), l'eurodeputato Andrea Zanoni chiede lo stop preventivo della caccia in Emilia Romagna e Veneto. "La movimentazione di migliaia di uccelli utilizzati come richiami vivi e di uccelli selvatici abbattuti rischiano di vanificare tutti gli sforzi di contenimento dei focolai di aviaria. Sono pronto a rivolgermi ancora alla Commissione europea"

"Dopo il caso di contagio umano del virus dell'influenza aviaria H7N7 in Emilia-Romagna, è di vitale importanza fermare tutti i fattori di potenziale trasmissione, compresa la caccia che implica la circolazione di migliaia di uccelli utilizzati come richiami vivi e l'abbattimento di altrettanti animali, stessa cosa dicasi per le fiere degli uccelli". E' l'invito che l'eurodeputato Andrea Zanoni, membro della Commissione ENVI Ambiente, Salute Pubblica e Sicurezza Alimentare al Parlamento europeo, rivolge ai presidenti di Emilia Romagna e Veneto in seguito alla comunicazione ufficiale del Ministero della Salute italiano in merito al contagio da aviaria riscontrato in Emilia-Romagna. "I cacciatori sono un potenziale veicolo pericoloso di trasmissione di questo virus. La movimentazione di migliaia di uccelli vivi come i richiami e di uccelli morti abbattuti non è compatibile con le misure di prevenzione e salvaguardia previste dalle normative comunitarie e costituisce un rischio evidente per l'intera popolazione".

L'Istituto Superiore di Sanità ha confermato la positività per il virus dell'influenza aviaria H7N7 in una persona affetta da congiuntivite ed esposta per motivi professionali in uno degli allevamenti del gruppo Eurovo colpiti dal virus a Mordano (Bologna). Già il 14 agosto scorso nei comuni dell'Emilia Romagna di Ostellato (FE), Mordano (BO) e Portomaggiore (FE), le autorità sanitarie locali hanno rilevato la presenza del virus sottotipo H7N7. Il problema riguarda anche il Veneto, visto che a Occhiobello (in Provincia di Rovigo) è stata disposta l'uccisione in via preventiva di 200.000 galline ovaiole di un allevamento. L'Istituto Superiore di Sanità fa sapere che oltre al caso confermato di aviaria se ne registra un altro "sospetto", anche lui un operaio impegnato in un allevamento di volatili colpito dall'influenza aviaria (lo stesso stabilimento del caso confermato).

"Se i cacciatori restano liberi di scorrazzare nelle nostre campagne, a nulla saranno valse tutte le precauzioni prese finora per contenere i casi di animali infetti da aviaria e i conseguenti rischi, sia pur bassi, di contagio per l'uomo – incalza Zanoni – Per questo mi sono già rivolto alla Commissione europea affinché spinga le autorità italiane a sospendere la caccia e a bloccare le fiere degli uccelli per evitare una vera e propria epidemia in regioni già a rischio".

«L'apertura generale della caccia partirà il prossimo 15 settembre e con essa la movimentazione di migliaia di anatre utilizzate come richiami vivi e centinaia di migliaia di anatre selvatiche abbattute - ha spiegato Zanoni – Se non vieteranno la caccia, gli amministratori regionali si renderanno complici di quella che rischia di diventare una vera e propria epidemia su scala nazionale e forse europea. Non esiterò a rivolgermi per la terza volta a Bruxelles affinché scongiuri questa eventualità".

Zanoni si è già rivolto alla Commissione europea con due interrogazioni parlamentari, il [26 agosto scorso](#) per chiedere un intervento nei confronti delle autorità nazionali affinché sospendano l'apertura della caccia per evitare il diffondersi del virus dell'aviaria, e il [28 agosto scorso](#) per chiedere di bloccare le fiere degli uccelli, in possibile violazione alla normativa comunitaria, per il

medesimo motivo.

Ufficio Stampa Eurodeputato Andrea Zanoni

Email stampa@andreazanoni.it

Tel (Bruxelles) +32 (0)2 284 56 04

Tel (Italia) +39 0422 59 11 19

Blog www.andreazanoni.it

Twitter Andrea_Zanoni

Facebook Andrea Zanoni

Youtube AndreaZanoniTV